

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

Il Comune di **ATENA LUCANA**, nella persona del Sindaco pro tempore, Legale Rappresentante dell'Ente;

Il Comune di **SALA CONSILINA**, nella persona del Sindaco pro tempore, Legale Rappresentante dell'Ente;

Il Comune di **SASSANO**, nella persona del Sindaco pro tempore, Legale Rappresentante dell'Ente;

per la realizzazione del progetto dal titolo

OLTRE LA CERTOSA DI PADULA.

UN MODELLO DI COOPERAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE

DEI BENI CULTURALI DEL VALLO DI DIANO

P.O.R. FESR CAMPANIA 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.9 – Attività “A”

“Piano Regionale di Intervento”

PREMESSO:

- che obiettivo primario per gli Enti Locali è lo sviluppo del proprio territorio;
- che in tale ottica tutte le pubbliche amministrazioni territoriali hanno un interesse diretto al raggiungimento di questo obiettivo, che deve essere perseguito quale interesse pubblico generale;
- che la Regione Campania, in esecuzione alla Delibera di G.R. n.404/2012, con Decreto Dirigenziale n. 178 del 30.11.2012 ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative al Piano Regionale di Intervento, a valere sul **P.O.R. FESR CAMPANIA 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.9 – Attività “A” - “Piano Regionale di Intervento”**, che perseguano, sulla base delle strategie degli obiettivi definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 febbraio 2009 e coerentemente con le previsioni della pianificazione territoriale (PTR), la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico, artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- che i Comuni della Campania possono presentare proposte progettuali anche in forma associata, previa individuazione del Comune Capofila, quale soggetto proponente e beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il mandato di partecipare alla citata selezione pubblica e alla sottoscrizione, per nome e per conto di tutti i componenti il partenariato, della Convenzione prevista dal Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con D.G.R. n.1715 del 20.11.20096;
- che in caso di partenariato dovrà essere esplicitato l'impegno ad accollarsi le spese di importo pari alle entrate derivanti da eventuali contributi pubblici/privati riportati nel Piano Finanziario della proposta progettuale, quando le stesse, per qualsivoglia ragione, dovessero venire meno successivamente all'ammissione al finanziamento;

- che ciascun soggetto pubblico proponente dovrà dimostrare la proprietà o la piena disponibilità dell'immobile o sito oggetto dell'intervento per un periodo non inferiore ai 20 anni dalla presentazione della domanda;
- che è intenzione delle Amministrazioni comunali di Atena Lucana, Sala Consilina e Sassano partecipare al citato Avviso Pubblico con una proposta progettuale unica e condivisa avente per obiettivo la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione di una parte del patrimonio di interesse storico, artistico, architettonico e paesistico esistente nei tre Comuni interessati, a beneficio dell'intero Vallo di Diano, al fine di migliorare l'offerta turistica locale in base ad un modello di sviluppo "integrato" e "sostenibile" riconducibile all'idea forza del Progetto Integrato Grande Attrattore "Certosa di Padula";
- che per il raggiungimento di tali obiettivi i Comuni di Atena Lucana, Sala Consilina e Sassano hanno di comune accordo fatto predisporre il progetto dal titolo **Oltre la Certosa di Padula. Un modello di cooperazione per la valorizzazione dei Beni Culturali del Vallo di Diano**, con il quale è stata disegnata una strategia operativa che, in linea con il Piano Regionale di Intervento approvato con Delibera di G.R. n.404 del 31/07/2012, si fonda sul modello di sviluppo "integrato" e "sostenibile" del Progetto Integrato Grande Attrattore "Certosa di Padula", approvato dal Tavolo di Concertazione con Decreto n.846 del 24 aprile 2001, e su un modello di gestione strettamente connesso con quello predisposto per il Grande Attrattore "Certosa di Padula", quale risorsa trainante dell'intero sistema culturale del Vallo di Diano;
- che la proposta progettuale di cui al punto che precede si fonda su:
 - o interventi di completamento/recupero di beni e siti di valore storico, artistico, architettonico, archeologico e paesistico presenti sui territori dei tre Comuni interessati, strettamente funzionali alla fruibilità dello stesso patrimonio anche ai fini dell'incremento dei flussi turistici, quale completamento del processo di valorizzazione e diffusione dell'*asset* culturale del Vallo di Diano;
 - o azioni di valorizzazione, volte ad aumentare la conoscenza e la fruizione del patrimonio di valore storico, artistico, architettonico, archeologico e paesistico dei Comuni interessati e a migliorare le infrastrutture e i servizi di accessibilità, ad attivare e a potenziare servizi di accoglienza, nonché ad ampliare i servizi connessi all'offerta culturale;
 - o azioni per la messa a sistema dei beni e delle azioni specifiche di avvio e gestione del medesimo sistema, in analogia con il modello di gestione predisposto per il Grande Attrattore "Certosa di Padula", quale risorsa trainante dell'intero sistema culturale del Vallo di Diano

ATTESO:

- che le costituite Amministrazioni locali sono interessate quindi a partecipare ad un comune percorso di valorizzazione del patrimonio culturale dei territori di riferimento, con l'obiettivo di creare un sistema integrato capace di innescare sviluppo economico;
- che detto obiettivo può essere perseguito attraverso un'intensa attività di concertazione tra gli Enti interessati, atti a definire programmi condivisi che vadano anche oltre i tempi del progetto;
- che i Comuni di Atena Lucana, Sala Consilina e Sassano, per le ragioni fin qui esposte, intendono dar vita ad un Tavolo di Concertazione Permanente formalmente costituito mediante sottoscrizione, da parte dei rappresentanti delle Amministrazioni interessate, del presente Protocollo d'Intesa, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241;

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e stipula quanto segue.

Art. 1

Recepimento della premessa

1. Il contenuto della premessa, riportante le motivazioni addotte dal partenariato per la propria adesione alla realizzazione dell'iniziativa, forma parte integrante del presente atto.

Art. 2

Finalità ed Obiettivi

1. Il presente protocollo d'intesa è finalizzato alla costituzione ed al funzionamento di un Tavolo di Concertazione Permanente tra i Comuni di Atena Lucana, Sala Consilina e Sassano che, a partire dalla realizzazione del progetto dal titolo **Oltre la Certosa di Padula. Un modello di cooperazione per la valorizzazione dei Beni Culturali del Vallo di Diano**, intende mettere in campo una strategia operativa, comune e condivisa, volta a valorizzare, conservare, gestire e rendere maggiormente fruibile il patrimonio di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e paesistico esistente nei tre Comuni interessati, a beneficio dell'intero Vallo di Diano e al fine di migliorare l'offerta turistica locale e dell'intera area, in base ad un modello di sviluppo "integrato" e "sostenibile" riconducibile all'idea forza del Progetto Integrato Grande Attrattore "Certosa di Padula", approvato dal Tavolo di Concertazione con Decreto n.846 del 24 aprile 2001.
2. Gli obiettivi che s'intendono raggiungere attraverso la realizzazione del progetto di cui al punto che precede sono i seguenti:
 - interventi di completamento/recupero di beni e siti di valore storico, artistico, architettonico, archeologico e paesistico presenti sui territori dei tre Comuni interessati, strettamente funzionali alla fruibilità degli stessi anche ai fini dell'incremento dei flussi turistici, quale completamento del processo di valorizzazione e diffusione dell'*asset* culturale del Vallo di Diano;
 - azioni di valorizzazione, volte ad aumentare la conoscenza e la fruizione del patrimonio di valore storico, artistico, architettonico, archeologico e paesistico dei Comuni interessati e a migliorare le infrastrutture e i servizi di accessibilità, ad attivare e a potenziare servizi di accoglienza, nonché ad ampliare i servizi connessi all'offerta culturale;
 - azioni per la messa a sistema dei beni e delle azioni specifiche di avvio e gestione del medesimo sistema, in analogia con il modello di gestione predisposto per il Grande Attrattore "Certosa di Padula", quale risorsa trainante dell'intero sistema culturale del Vallo di Diano.
3. Rientra, altresì, fra gli obiettivi di cui sopra quello di favorire l'istituzione di un Teatro Stabile per il Vallo di Diano, individuando quale presupposto favorevole per il perseguimento di tale scopo la struttura esistente a Sala Consilina, presso il complesso monumentale dell'ex Convento dei Padri Cappuccini, verso la quale è orientata una parte degli interventi riportati nella proposta progettuale **Oltre la Certosa di Padula. Un modello di cooperazione per la valorizzazione dei Beni Culturali del Vallo di Diano**, al fine di soddisfare, ad un tempo, le esigenze culturali ed artistiche delle popolazioni locali, di assicurare alle realtà locali una maggiore attrazione turistica e di favorire la valorizzazione e la fruibilità del patrimonio storico, artistico, architettonico, archeologico e paesistico che insiste sui territori medesimi.

4. I soggetti firmatari individuano quali condizioni indispensabili per il perseguimento degli scopi di cui al presente accordo:
 - la messa a disposizione dei siti e beni storico, artistico, architettonico, archeologico e paesistico di proprietà comunale, ricadenti in ciascuno dei territori di riferimento dei Comuni associati, e le risorse finanziarie a carico di ciascun soggetto, eventualmente riportate nel Piano Finanziario della proposta progettuale, ai fini della realizzazione degli interventi progettuali che qui interessano e di quelli che saranno programmati dopo la conclusione del progetto;
 - l'attuazione di ogni azione ritenuta utile per il soddisfacimento delle esigenze culturali ed artistiche degli Enti associati e delle altre comunità del territorio e per il miglioramento dell'attrazione turistica dell'intero Vallo di Diano, sostenendo altresì il processo di promozione e di valorizzazione del ricco patrimonio storico, artistico, culturale, archeologico ed ambientale esistente nella medesima area geografica.

Art. 3

Tavolo di Concertazione Permanente

1. Il Tavolo di Concertazione Permanente è composto dai legali rappresentanti, o loro sostituti, dei Comuni associati.
2. Le funzioni di coordinamento del Tavolo sono svolte dal Sindaco o suo delegato dell'Ente Capofila.

Art. 4

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I Soggetti firmatari della presente intesa s'impegnano ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi che stanno alla base del progetto **Oltre la Certosa di Padula. Un modello di cooperazione per la valorizzazione dei Beni Culturali del Vallo di Diano**, convenendo sulla necessità di definire regole e strumenti tali da valorizzare le reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale finalizzata allo sviluppo del territorio, prevalentemente dal punto di vista culturale ed artistico.
2. Le Parti s'impegnano a promuovere azioni integrate che, superando la logica del "localismo", siano volte a favorire la produttività, la coesione sociale e la cooperazione all'interno dell'ambito di riferimento, esaltando i momenti di concertazione, di coordinamento intersettoriale e di raccordo funzionale tra i partner, pubblici e privati, che aderiranno all'iniziativa.
3. Il partenariato così costituito s'impegna ad accollarsi le spese di importo pari alle entrate derivanti da eventuali contributi pubblici/privati riportati nel Piano Finanziario della proposta progettuale, quando le stesse, per qualsivoglia ragione, dovessero venire meno successivamente all'ammissione al finanziamento.

Art. 5

Ente Capofila

1. Le Parti individuano quale Ente Capofila il Comune di Sala Consilina, ritenuto idoneo all'assunzione di tale ruolo per le sue dimensioni organizzative e professionali. I compiti precipui dell'Ente Capofila sono quelli di garantire un'efficace azione di coordinamento del Tavolo di Concertazione, assumendone il ruolo di rappresentante legale.
2. L'Ente sopra individuato accetta e si impegna a svolgere il ruolo di Capofila.

3. L'Ente Capofila è garante delle iniziative necessarie ed opportune ad assicurare l'efficiente e l'efficace attuazione della presente intesa e di tutti gli atti di indirizzo a tal fine adottati del Tavolo di Concertazione. In particolare, l'Ente capofila ha il ruolo di:
- sottoscrivere accordi ed intese con altri soggetti pubblici e privati in attuazione di decisioni assunte dal Tavolo;
 - presiedere e coordinare il Tavolo di Concertazione;
 - attivare tutte le iniziative necessarie e condivise dal Tavolo al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività di gestione amministrativa, contabile, finanziaria, organizzativa e tecniche connesse al progetto, in attuazione del programma e degli obiettivi generali indicati all'art.2.
4. Nell'ambito del ruolo di rappresentante legale conferito con il presente atto, l'Ente Capofila ha il mandato a partecipare alla selezione pubblica con il progetto sopra richiamato, nei modi e nei termini previsti dall'avviso pubblico approvato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n.178 del 30.11.2012 (**POR CAMPANIA FESR 2007-2013 – Asse 1, Obiettivo Operativo 1.9 – Attività “A” – Piano Regionale di Intervento**), e, in caso di approvazione, in qualità di beneficiario del finanziamento regionale, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le attività previste nella proposta progettuale, alla sottoscrizione, per nome e per conto di tutti i componenti il partenariato, della Convenzione prevista dal Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n.1715 del 20.11.2009.

Art. 6

Funzioni del Tavolo di Concertazione Permanente

1. Il Tavolo di Concertazione ha la funzione di accogliere e valutare eventuali ulteriori richieste di partecipazione al Tavolo da parte di altri Comuni del Vallo di Diano, per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi che hanno ispirato il presente accordo.

Sala Consilina, _____

Per il Comune di ATENA LUCANA
(Qualifica) Sindaco

Dott. Sergio Annunziata

Per il Comune di SALA CONSILINA
(Qualifica) Sindaco

Dr. Gaetano Ferrari

Per il Comune di SASSANO
(Qualifica) Sindaco

Dott. Tommaso Pellegrino
